CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
VENEZIA

Venezia, 3 Luglio 2018

COMUNICATO STAMPA

Parte da Venezia l'offensiva nazionale di Confcommercio contro il business dei prodotti tarocchi

Dopo il primo spettacolo teatrale dedicato all'emergenza contraffazione in scena dal 2013 "Tutto quello che sto per dirvi è falso", l'attrice Tiziana Di Masi torna quest'estate sul litorale veneziano con un **nuovo flashmob teatrale "Niente di vero sotto il sole"** promosso e sostenuto da Confcommercio Imprese per l'Italia, Federazione Moda Italia e da Confcommercio Ascom Venezia con la Pro Loco Lido di Venezia -Pellestrina.

Un tour di 7 serate per sensibilizzare residenti e turisti sul tema dell'anticontraffazione, iniziato il 2 luglio a Bibione che si concluderà **domenica 8 luglio al Lido di Venezia in Piazza S. Maria Elisabetta dalle ore 18.00 alle ore 20.00.**

Uno spettacolo che esce dai teatri e dalle scuole per arrivare direttamente nelle piazze: l'isola pedonale è affollata, dopo un giorno di mare e di sole è il momento della passeggiata, del gelato, dello shopping. Una donna stende il suo telo in mezzo alla strada ed espone borse, scarpe, occhiali da sole… poi inizia a raccontare, alla gente che si ferma incuriosita, da dove arrivano quei prodotti dai marchi noti, ma assolutamente falsi. Racconta chi ci guadagna, racconta chi ci perde. Racconta di una guerra in atto, tra l'economia legale e quella illegale, gestita dalle mafie. In programma ci sono due flashmob da 20 minuti l'uno per ogni serata. In ogni appuntamento vi sarà il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni Comunali interessate e le Forze dell'Ordine operanti in questi territori con presidio di un gazebo dedicato all'esposizione di prodotti sequestrati nelle spiagge.

"Con questo evento – spiega il **presidente di Confcommercio Ascom Venezia Roberto Magliocco** – riteniamo evidenziare i danni sia economici che di salute provocati dalla merce contraffatta. Ci sentiamo impotenti perché non troviamo strumenti adeguati per punire tali reati, basti pensare che ci sono centinaia di milioni di euro di multe inevase, solo nel comune di Venezia ammontano a 50 milioni."
"Chiediamo quindi all'assessore regionale Roberto Marcato – continua Magliocco- che a fronte di centinaia di migliaia di sanzioni emesse dalle Amministrazioni e mai pagate, non considerando la difficoltà di stoccare le migliaia di prodotti sequestrati e la difficoltà di ottenere le autorizzazioni alla distruzione e l'impossibilità di darle in beneficenza in quanto talvolta i prodotti sono tossici, si faccia interprete presso il ministro Salvini di una proposta che preveda un permesso di soggiorno a punti, con l'espulsione qualora il punteggio dovesse andare sotto zero."

Secondo l'ultimo studio del CENSIS su dati del MISE, Venezia riveste il ruolo di hub logistico per la distribuzione di merce contraffatta diretta ad altre province del Centro

e Sud Italia, luoghi di assemblaggio e distribuzione di merce contraffatta; ma, allo stesso tempo, rappresenta una delle principali piazze commerciali per la vendita di falsi prodotti ai turisti stranieri. Infatti in provincia molti capannoni industriali inutilizzati sono stati adibiti a laboratori e magazzini per lo stoccaggio di merce falsa, mentre durante la stagione estiva i litorali dei comuni balneari sono assiduamente frequentati da venditori ambulanti che commerciano ogni sorta di merce tarocca. In Veneto poi la catena del falso si sviluppa tra Venezia (punto di approdo), Rovigo (laboratori di assemblaggio e rifinitura nelle imprese cinesi) e Padova (snodo di commercializzazione all'ingrosso nel Centro Ingrosso Cina).

I numeri a Venezia e Provincia

Sempre i dati del MISE-CENSIS del 2017, evidenziano che il settore principalmente colpito in provincia di Venezia è quello degli accessori di abbigliamento, visto che il 57,5% del totale dei sequestri effettuati lo scorso anno ha riguardato prodotti di questo settore. Seguono il settore dell'abbigliamento vero e proprio (20,1% dei sequestri) e quello delle calzature (6%). Da giugno ad agosto sono stati svolti dalle Forze dell'Ordine e dalle Polizie Locali della provincia oltre 9.000 servizi antiabusivismo, che hanno condotto alla denuncia di 213 individui, all'applicazione di 2.427 sanzioni amministrative, a 1.274 sequestri, per un totale di merce sequestrata pari a 4.065.475 pezzi. Un'altra indagine realizzata da GFK Italia per Confcommercio nel novembre 2017 rileva come in Veneto l'abusivismo e la contraffazione siano rispettivamente il primo e il terzo crimine tra quelli maggiormente percepiti in aumento dalle imprese (in una lista che comprende anche furti, rapine, usura ed estorsioni); rispetto a questi due crimini, l'87% degli intervistati chiede maggior certezza della pena e il 76% un inasprimento delle pene.

L'impegno dell'Associazione di categoria

In Italia la contraffazione colpisce moltissimi settori, dagli alimentari all'abbigliamento, dai prodotti informatici ai farmaci. Secondo i dati più recenti, il mercato della contraffazione vale circa 6,9 miliardi di euro e 110 mila posti di lavoro. Un danno economico enorme, che spesso è accompagnato anche da gravi rischi per la salute dei consumatori. Confcommercio e Federazione Moda Italia sostengono da anni progetti di educazione all'acquisto legale e responsabile, non solo attraverso le famose giornate nazionali "Legalità mi piace", ma anche attraverso lo spettacolo "Tutto quello che sto per dirvi è falso" dell'attrice sociale Tiziana Di Masi, il primo show in Italia dedicato all'argomento della lotta alla contraffazione e all'abusivismo commerciale, che ha già oltre 180 date all'attivo in tutta la nazione, con appuntamenti dai Comuni alle Scuole, dalle Associazioni di impresa fino alla presentazione il 26 maggio 2015 alla Camera dei Deputati.

Con preghiera di pubblicazione

Elena Magro
Ufficio Stampa Confcommercio Ascom Venezia
Elenamagro72@gmail.com, cell. 347 0650653